



LA NOSTRA STORIA

1913-2006

a cura di Andrea Giudici

La nostra Sezione nasce nel 2006, anche se le sue origini hanno una datazione storica, che ci riporta indietro di un secolo.

È infatti il 20 Marzo del 1913, quando per iniziativa di un gruppo di escursionisti sampierdarenesi, si costituisce una Società dal nome "Amici della Montagna".

È anche l'inizio di un lungo cammino, che porterà con le successive trasformazioni alla realtà attuale della nostra Sezione. Dopo la tragica parentesi della Grande Guerra 1915-18 e con l'avvento al potere del fascismo nel 1922, la successiva costituzione nel 1925 dell'Opera Nazionale Dopolavoro, impone anche alla nostra Società di adeguarsi alle norme dettate dal regime.

Per ovviare a questa situazione, con relativa perdita di quell'autonomia, che era propria di una Società liberamente costituita e avvalendosi di una convenzione tra l'O.N.D., il C.A.I. e la F.I.E. chiedeva ed otteneva la sua affiliazione al C.A.I., diventando così Sottosezione della Sezione Ligure di Genova. Era l'8 Aprile 1936 e Rinaldo Previ veniva nominato primo Reggente della Sottosezione "Sampierdarena" del Club Alpino Italiano.

Poi, tra il 1940 e il 1945 la tragicità di una nuova guerra, e un'altra conseguente pausa nell'attività della Sottosezione. Gli anni successivi alla fine della guerra, sono tutti un fiorire di iniziative, volte soprattutto ai giovani che intendono praticare sia l'escursionismo che l'alpinismo, mentre, l'opera instancabile di alcuni Soci permette la nostra presenza in luoghi e montagne al di fuori della frequentazione abituale.

Così, è del 1965 la parentesi scandinava, con la salita al Galdhøpiggen, in Norvegia e al Kebnekaise in Svezia, quindi negli anni successivi il Pico de Aneto nei Pirenei, il DjebelToubkal in Marocco, l'Elbrus, la più alta cima dell'intera catena caucasica, l'Olimpo in Grecia e il Kilimangiaro, massima elevazione del Continente Africano. Agli inizi del 1968 accade un fatto significativo nella vita del CAI sampierdarenese; si realizza cioè la costituzione di una sola Sottosezione, delle due esistenti sino ad allora in Sampierdarena.

Ciò avviene con lo scioglimento del "Gruppo Escursionisti Cesare Battisti", altra Sottosezione presente e il passaggio degli ultimi 34 Soci alla Sottosezione "Sampierdarena", permettendo così la formazione di una sola Sottosezione. La nuova ragione sociale perciò sarà: "C.A.I. Sezione Ligure - Sottosezione Sampierdarena - Cesare Battisti", denominazione che manterrà sino al 2006, quando in seguito alle modifiche statutarie del C.A.I, diventeremo Sezione a tutti gli effetti.

Gli anni che seguirono alla costituzione della nuova Sottosezione, videro l'affermarsi di attività, sino ad allora seguite da pochi, come lo scialpinismo, una disciplina che divenne una parte importante, nella nostra vita sociale e che continua tuttora, grazie all'opera appassionata di Luigi Celesia, che sarà anche il nostro primo Presidente Sezionale.

È il 1986. Sono passati cinquant'anni dalla costituzione della Sottosezione e 73 dalla fondazione della Società di origine. In questa occasione ci è sembrato opportuno celebrare questo Anniversario con la salita a due montagne importanti: il Gran Sasso con Ettore Pedemonte e il Monte Bianco con Andrea Giudici. Passano gli anni e nel 1996 ci troviamo a festeggiare il 60° Anniversario.

Oltre alle varie manifestazioni, la parte più significativa di questa ricorrenza è la pubblicazione di un volumetto dal titolo "Da Nervi a Voltri per le antiche strade". Ne sono autori Piero Biggio, G. Carlo Dolci e Marco Salvo, che con questo lavoro, vanno alla ricerca dei percorsi antichi, un tempo usati per attraversare la nostra città, un modo intelligente per riscoprire le nostre origini. Questo lavoro è anche il preludio di un progetto che si realizzerà con la costituzione, nel 1997, del "Gruppo Sentieri". Sotto la spinta organizzativa di G. Carlo Dolci, diventa una realtà ben definita e molto importante della Sottosezione prima e della nuova Sezione, tuttora.

Così quello stesso anno, avviene l'inaugurazione del percorso Storico Naturalistico Sampierdarena - Forte Diamante, con la posa in opera di pannelli esplicativi, riguardanti le varie emergenze, sia storiche che naturalistiche, in modo da renderlo fruibile, anche a scopo didattico per le scolaresche. Certamente questa meritevole attività, utile anche a livello sociale, non si ferma qui, ma si estende al recupero di importanti tratti delle fortificazioni, con relativa e molto onerosa pulizia dei loro bastioni.

Più recentemente l'impegno si amplia anche al di fuori la Cerchia delle Mura, con interventi lungo il "Sentiero Frassati" della Liguria e con la gestione dal 2009 di un tratto dell'Alta Via dei Monti Liguri. Ancora nel 1997, nasce nella nostra Sezione il Gruppo dell'Alpinismo Giovanile. Ne è promotore Vittorio "Gino" Vichi, Accompagnatore di Alpinismo Giovanile A.A.G. Il Gruppo, seguendo la normativa della Commissione Centrale per l'Alpinismo Giovanile, attua un programma dedicato ai giovani d'ambo i sessi per l'apprendimento di una corretta frequentazione della montagna. Un programma, che possiamo definire, come una delle maggiori attività della Sezione.

11 Giugno 2000- 1° edizione della "Rigantoca". Questa marcia non competitiva, oggi giunta alla sua dodicesima edizione, ha la sua naturale partenza dal Righi, sale alla vetta del Monte Antola, la montagna dei genovesi e raggiunge Caprile, dopo un percorso di 43 Km. Ideata da "Gino" Vichi e Giuseppe Burlando possiamo ormai considerarla una classica nel panorama delle nostre manifestazioni. Scampoli di un secolo di storia, ai quali potremo aggiungere i riconoscimenti dei "Premi Stelutis - una vita di fedeltà alla montagna" ad alcuni nostri Soci, la "Camminata d'Autunno, il Gruppo di Alta Montagna Sampierdarena (GAMS), l'Avvicinamento all'escursionismo, la biblioteca, particolarmente ricca, e altre realtà, curate in modo particolare dal nostro attuale Presidente Alberto Finelli, ... e la storia continua.